

Assemblea generale straordinaria della Società Italiana di Filologia Romanza del 31 maggio 2012 - Verbale

L'Assemblea generale straordinaria della Società Italiana di Filologia Romanza si è riunita, in seconda convocazione, alle ore 15.30 di giovedì 31 maggio 2012, presso l'Aula I della Facoltà di Lettere, Filosofia, Scienze umanistiche, Studi Orientali dell'Università "La Sapienza" (Piazzale Aldo Moro, 5 - Roma) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Interventi di Bruno Mazzoni (Presidente AIR), Silvano Peloso (Presidente AISPEB) e Stefano Tortorella (rappresentante area 10 CUN)
3. Sulla valutazione:
 - a. Considerazioni di ordine generale
 - b. La valutazione della qualità della ricerca (riviste, collane)
 - c. Gruppo di lavoro per un repertorio e per una classificazione delle riviste del settore
4. Modifiche di Statuto e Regolamento SIFR
5. Statuto e istituzione SIFR-Scuola
6. Per una consulta europea delle Associazioni del settore.

In apertura, vista la presenza del numero legale (vd. allegato presenze e deleghe), il Presidente Antonio Pioletti esprime a nome dell'intera Società il profondo cordoglio per la scomparsa dell'amico e collega Luigi Milone e invita a osservare un minuto di silenzio unendo nel ricordo anche gli altri lutti che di recente hanno colpito il nostro paese, la tragica morte della studentessa Melissa Bassi a Brindisi e le vittime del terremoto in Emilia.

Punto 1: Comunicazioni

Il Presidente porge il saluto della Società ai Presidenti dell'Associazione Italiana Studi Portoghesi e Brasiliani, prof. Silvano Peloso, dell'Associazione Italiana di Rumenistica, prof. Bruno Mazzoni, della Consulta per il Medioevo e l'Umanesimo Latini, prof.ssa Ileana Pagani, dell'Associazione Italiana Studi Catalani, prof.ssa Veronica Orazi, e al prof. Stefano Tortorella rappresentante al CUN per l'Area 10. Sottolinea l'importanza di un lavoro comune con le altre Associazioni e auspica che la loro presenza segni l'inizio di una proficua e non occasionale collaborazione.

Espone quindi, in rapida rassegna, i principali problemi che, con particolare riferimento all'area umanistica, stanno rendendo drammatiche le condizioni in cui versa l'Università pubblica:

- emarginazione del CUN rispetto alla politica per l'Università e alle esigenze prospettate dalle Associazioni scientifiche, alcune delle quali hanno fra l'altro ritenuto preferibile istituire rapporti bilaterali con l'ANVUR;

- rischio del taglio per l'a.a. 2012-2013 del 6, 8 % del FF0, taglio che avrebbe gravi ricadute sui concorsi, sui servizi agli studenti, sui Dottorati, sulla possibilità di un'offerta formativa ragionevole;
- assenza di certezze, vista la riduzione del turn over al 20% circa dei pensionamenti, nel ricambio del corpo docente, il che non potrà non avere conseguenze drammatiche sui requisiti necessari;
- rischio di ritorno al localismo nella gestione dei concorsi con sospensione dell'abilitazione nazionale;
- previsione di un regolamento per i Dottorati in più punti penalizzante.

Il Presidente ribadisce altresì la necessità di inserire la Filologia romanza, visto il suo statuto disciplinare, all'interno delle discipline necessarie per l'accesso all'insegnamento e comunica che la questione è stata già posta all'attenzione del Ministero.

Su questo insieme di questioni il Presidente propone all'Assemblea il testo di un Comunicato e invita i Presidenti delle altre Associazioni presenti a sottoscriverlo. Il testo è approvato all'unanimità.

Punto 2: Interventi di B. Mazzoni, S. Peloso, I. Pagani, V. Orazi e S. Tortorella

Prendono la parola Ileana Pagani (COMUL), Veronica Orazi (AISC) Bruno Mazzoni (AIR), Silvano Peloso (AISPEB) e Stefano Tortorella (rappresentante area 10 CUN) che sottolineano la volontà di lavorare insieme anche per affrontare le questioni sollevate e stigmatizzano la grave l'instabilità legislativa.

Tortorella inoltre conferma che il Ministero, preoccupato di creare un numero eccessivo di abilitati in attesa di essere chiamati, sarebbe pronto a far approvare un decreto per il quale fino al 2015 non ci saranno più abilitazioni, ma solo concorsi locali: il Rettore dovrà nominare 4 PO idonei ad essere sorteggiati (di cui 2 interni e 2 no) più un quinto straniero. Altre questioni su cui si sta dibattendo, riguardano: i Dottorati, il valore legale del titolo di studio, il problema delle chiamate dirette e naturalmente tutte le questioni legate alla valutazione su cui ha preso posizione anche l'Accademia dei Lincei.

Punto 3: Sulla valutazione

Il Presidente, fatto riferimento alla complessità del sistema di valutazione e ai numerosi problemi che ha sollevato e solleva, espone una serie di linee che hanno guidato in questi mesi il lavoro del Direttivo:

- superare l'idea che l'area umanistica non voglia essere valutata, ma piuttosto andare verso una valutazione che rispetti le sue specificità;
- distinguere fra qualità della ricerca e suo impatto e tenere conto della non affidabilità, soprattutto per le scienze sociali e umane, di SCOPUS e di ISI;
- respingere l'applicazione del cosiddetto modello Graziosi che nel prevedere per le riviste una classificazione in tre fasce ne contingenta il numero e prevede, il che

- pare veramente aberrante, scorrimenti da una fascia all'altra secondo il criterio di promozioni e corrispondenti retrocessioni;
- procedere a una classificazione sulla base del criterio generale della maggiore garanzia che le riviste danno di adeguarsi ai seguenti requisiti: i) applicare un sistema di procedura di valutazione e accettazione degli articoli con adeguato filtro scientifico e referaggio anonimo; ii) prevedere un respiro internazionale nella direzione e nella provenienza degli articoli; iii) rispettare la periodicità delle pubblicazioni; iv) registrare un'accettabile diffusione nazionale e internazionale; v) presentare una tradizione editoriale consolidata, vi) dotarsi di un sito e mettere on line almeno l'indice dei singoli fascicoli.

Per continuare il lavoro sulle riviste il Presidente propone di istituire un gruppo di lavoro che possa organizzare un loro repertorio completo proseguendo, in continuità con un lavoro già avviato in passato, il censimento ragionato preparato da Furio Brugnolo e Fabio Sangiovanni in occasione del Convegno romano "Fra autore e lettore". La prospettiva dev'essere quella di arrivare a costituire un repertorio di riviste di Filologia moderna diviso in sottosectori. A questo gruppo di lavoro, oltre a Brugnolo e Sangiovanni, parteciperanno anche Lino Leonardi, Giuseppe Noto e Matteo Viale. Per una possibile classificazione delle collane, che solleva questioni più specifiche legate alle politiche editoriali delle Case editrici, i criteri finora individuati dal Direttivo e da ridiscutere, nel caso in cui siffatta classificazione venisse richiesta, in atto sono:

1. Congruità delle pubblicazioni inserite con le linee portanti dell'ambito scientifico del settore;
2. Registrazione ISBN dei volumi pubblicati;
3. Presenza, per le Case Editrici che accettano, di un Comitato scientifico nazionale e internazionale di garanti;
4. Apertura internazionale nella scelta dei lavori da pubblicare;
5. Diffusione nazionale e internazionale;
6. Presenza dei titoli nei repertori indicati dalla Società scientifica di riferimento.

Punto 4: Il punto 6 "Consulta europea" viene anticipato al punto 4

Il Presidente, richiamati i contenuti della Lettera d'intenti per l'istituzione di una Consulta europea delle Associazioni del settore, comunica che hanno finora espresso consenso: Paredes (AHLM), Busby (Arturiana e Soc. Int. Lett. Cortese), Zarker Morgan (Rencesvals), Meliga (AIEO), Burrows (Anglo-Norman Tex Society), Peloso (Ass. Studi Portoghesi...), Mazzoni (Ass. Rumenistica) e Orazi (Ass. Studi Catalani). Grazie anche al contributo di Laura Minervini e Anatole Fuksas, delegati dal Direttivo, si procederà alla convocazione di una riunione con luogo e data da concordare.

Punto 5: Modifica di Statuto e Regolamento SIFR

Il Presidente illustra e motiva le proposte di modifica già note ai soci: allargare il Direttivo e prevedere una sua composizione che tenga conto della presenza nella Società delle diverse figure accademiche dei soci; prevedere la possibilità che la SIFR istituisca servizi e strutture rivolti alla diffusione degli studi di filologia romanza e che aderisca ad associazioni e consulte specie se di ambito internazionale.

Prima di procedere al voto per scrutinio segreto, Anna Ferrari chiede di apportare una modifica alla proposta relativa all'art. 9 del Regolamento: invece di "nel tener conto" propone "tenuto conto". La modifica è approvata. Rileva altresì come risulti generica la categoria di "composizione": per questo si dà delega al Direttivo di individuare dizione più precisa. Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta delle seguenti modifiche:

Modifiche dello Statuto della SIFR

L'*art. 6.* viene così modificato: "Il Direttivo della SIFR comprende il Presidente, due Vice-Presidenti e quattro consiglieri, uno dei quali esercita la funzione di segretario-tesoriere"

L'*art. 9.* viene così integrato: "In coerenza con i fini indicati dall'articolo 4, l'Associazione può istituire servizi e strutture rivolti alla diffusione degli studi di filologia romanza. A questo scopo può anche istituire e promuovere la costituzione di associazioni, comitati o fondazioni e aderire ad altre associazioni specie se di ambito internazionale"

Modifiche del Regolamento della SIFR

L'*art. 9* viene così modificato: "Per l'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo possono essere presentate, tenuto conto della composizione dei soci, entro il giorno precedente l'assemblea, candidature che devono essere munite della firma di almeno sei soci. In caso di parità di voti nell'elezione delle cariche di Presidente e di Vice-Presidente si dà la precedenza ai soci universitari, in ordine di grado accademico e di anzianità di ruolo; nel caso della carica di consigliere si procede al ballottaggio."

I votanti (comprese le deleghe) sono 47 e si registrano 47 voti positivi sui tre quesiti. Le modifiche sono pertanto approvate all'unanimità.

Punto 6: Statuto e istituzione SIFR-Scuola

Dopo che il Presidente ha illustrato le motivazioni che inducono all'istituzione della SIFR-Scuola, si procede all'approvazione del suo Statuto che prevede tra l'altro, fino all'istituzione formale che avverrà da qui a un anno, un Consiglio Direttivo provvisorio le cui funzioni di Presidente e Vicepresidente saranno temporaneamente svolte dal Presidente della SIFR Antonio Pioletti e dal Vicepresidente più anziano Nicolò Pasero. Il Consiglio provvisorio, sulla base della proposta di Statuto, sarà formato da 3 docenti universitari e da 10 insegnanti di scuola (anche in pensione) possibilmente distribuiti in

diverse regioni italiane. Lo Statuto è approvato all'unanimità.
Per il direttivo provvisorio si propongono i nomi di:

- Sonia Maura Barillari
- Giuseppe Noto
- Giovanna Santini

- Franco Baratta (Roma)
- Giovanna Carbonaro (Catania)
- Speranza Cerullo (Siena)
- Silvia Conte (Roma)
- Martina Di Febo (Milano)
- Sara Pezzimenti (Varese)
- Ferdinando Raffaele (Catania)
- Roberto Rea (Roma)
- Eugenia Rigano (Roma)
- Roberto Tagliani (Milano)

L'Assemblea approva all'unanimità.

Alle 18, 30, non essendoci più nulla da discutere, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea.

Il Presidente
Antonio Pioletti

La segretaria verbalizzatrice
Arianna Punzi